

[2] (1r.)

Mio Carissimo Macchi

Mi compiacco immancabilmente sentirti sul
Lago di Como a respirare lo buon'aria.
Però io ti scrivo questa mia in Torino,
grazie al suo arrivo ti vedo colui re-
stituito.

E' pur vero quanto mi scrivi in ordine al-
le cose di queste provincie napoletane.
Lo, consorte, ha fatto credere sogni le
realta', ed oramai i nostri mali sono
spettabilmente inoltrati, che in tutti i
momenti vediamo surcolante e compro-
meno, la nostra esistenza.

Quando sarai a Torino fatti leggere dal co-
mune amico Mandoi una mia, e co-
noscerai da esso l'assassinio che vole-
vansi consumare sulla mia persona
e dal quale sono salvo, grazie alle
vigilanze, ed all'energia nell'ultimo

[1v.] Generale Caldini.

Ti prego di presentare subito ed effica-
cemente raccomandare al Ministro
de Sanctis l'annessa domanda,
che è quistissima, e che riguar-
da un nostro comune amico.

Ti abbraccio di cuore.

Napoli 28 Agosto 1861

L'amico Tuo Vero
L. Romano